



CONSIGLIO PROVINCIALE

L'11 dicembre 2023, alle ore 9:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assente n. 1.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
GUERZONI PAOLA	Presente in videoconferenza
LAGAZZI IACOPO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
VERONESI MATTIA	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZAVATTI LAVINIA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 98
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026. APPROVAZIONE.

Oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026. APPROVAZIONE

Con il D.Lgs. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di Armonizzazione dei Sistemi Contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi" è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali. Tale riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, è nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e di consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

Il D. Lgs. 126/2014 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione modificando altresì il D. Lgs. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata.

Con decreto del 25 luglio 2023 del Ministero dell'economia e delle finanze pubblicato sulla G.U. n. 181 del 4/8/2023 è stato modificato il principio contabile applicato n. 1 della programmazione (allegato 4/1 D.Lgs 118/2021) con l'inserimento del nuovo paragrafo 9.3 concernente la procedura di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali.

L'art. 151, comma 1, del D. Lgs 267/2000 modificato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che *"gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*.

L'art 170 del D. Lgs. 267/2000 modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 prevede che *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. ... "Omissis"... Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi."*

Lo stesso articolo espone la finalità e la struttura del documento programmatico prevedendo che *"il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni. Il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"*

Con decreto ministeriale del 29 agosto 2018 è stato aggiornato il D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati, in particolare il contenuto programmatico minimo della sezione operativa (SeO) per recepire le disposizioni del Codice dei contratti D.Lgs 50/2016. Con l'entrata in vigore del nuovo Codice D.Lgs 36/2023, il testo del DM sopra citato, per la parte relativa alla programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi è da leggersi nel seguente

modo: la programmazione dei lavori pubblici deve essere svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 37 del D. lgs. n. 36/2023 e la programmazione degli acquisti di beni e servizi deve essere svolta in conformità al programma triennale di forniture e servizi di cui sempre all'art.37 e all'art. 50 comma 1 lett. b del D. Lgs. n. 36/2023.

Il decreto MIT n. 14/2018 che stabiliva procedure e schemi tipo da adottare per la redazione e la pubblicazione del programma dei lavori pubblici e del programma per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali è stato abrogato dall'art. 9 comma 2 dell'allegato I.5 del nuovo Codice dei contratti D.Lgs. n. 36/2023 e sostituito dall'Allegato I.5 stesso, che disciplina direttamente le modalità di redazione dei programmi triennali, riproponendo sostanzialmente i contenuti del DM 14/2018.

I termini per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche sono ora stabiliti dal medesimo D.Lgs 36/2023 all'art. 5, comma 5, all. I.5 che recita: *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale profilo del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma.*

Tuttavia, l'art. 37, comma 4, del nuovo Codice diventa efficace a decorrere dal 1 gennaio 2024; sino al 31 dicembre 2023 continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 21, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, secondo cui i programmi triennali e i relativi aggiornamenti annuali devono essere pubblicati sul profilo del committente, sul sito informativo del Ministero delle infrastrutture e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213 del medesimo decreto legislativo.

Con decreto-legge 80/2021, poi convertito nella L. 113/2022, è stato introdotto nell'ordinamento un nuovo documento programmatico triennale denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Tale documento deve essere adottato dalle pubbliche amministrazioni entro il 31 gennaio di ogni anno. Al decreto sono seguiti i provvedimenti attuativi: DPR 81 del 24 giugno 2022 col quale sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO e il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica n. 132 del 30 giugno 2022 col quale è stato definito il contenuto del PIAO.

L'art. 1 del citato DPR 81/2022 elenca i Piani che vengono assorbiti nel PIAO ovvero: il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano delle azioni positive, il Piano dettagliato degli obiettivi.

Si evidenzia comunque che nella SeO parte seconda del DUP, come precisato successivamente dalla Commissione Arconet nella seduta del 18 gennaio 2023, il Piano dei fabbisogni di personale viene mantenuto ma non fa riferimento alla programmazione del

personale bensì al solo quadro economico ovvero è comprensivo delle sole risorse finanziarie che devono rispettare i limiti di spesa e la capacità assunzionale dell'Ente.

L'evidenza a priori di tali risorse è il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale nel bilancio di previsione e per la predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale inserito nel PIAO sezione 3, contenente il piano assunzionale col dettaglio delle figure professionali necessarie a soddisfare il fabbisogno di personale approvato nel DUP.

Con il D.L. 127 del 26.10.2019 convertito con L. 157 del 19/12/2019, all'art. 57 recante "Disposizioni in materia di enti locali" al comma 2 è stato previsto che a decorrere dall'anno 2020, alle Regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli Enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi alcune disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi. Tra queste la lett. e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che prevedeva in capo agli enti locali, tra cui la Provincia di approvare un piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, autovetture e beni immobili. Pertanto, nella SeO parte seconda del presente Dup non sarà contenuto tale piano triennale di razionalizzazione.

Rimangono nella presente sezione tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione senza necessità di ulteriori deliberazioni, nonché tutti i documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione.

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 105 del 15/12/2017 è stato approvato il nuovo Regolamento di contabilità dell'Ente che disciplina, nel titolo II, l'attività di pianificazione e programmazione dell'Ente, specificando agli articoli 7, 8 e 9 il percorso di approvazione del DUP.

La Legge di riforma istituzionale n. 56/2014 all'art. 1, commi 55 e 81 determina le funzioni e le competenze attribuite al Presidente della Provincia.

Lo Statuto, approvato con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/9/2015, all'art. 8 elenca le funzioni del Presidente ed in particolare stabilisce che "*il Presidente determina, salvo quanto fissato dall'art. 13, su tutte le materie che il D. Lgs. 267/2000, i regolamenti provinciali e le altre fonti di regolazione aventi forza di legge statali e regionali, attribuiscono alla Giunta Provinciale*".

Lo Statuto all'art. 13 contempla le funzioni del Consiglio e nel dettaglio stabilisce che in qualità di organo di indirizzo e controllo adotta tutti gli atti che impostano, determinano e comunque attengono alle scelte di indirizzo politico in ordine alla attività amministrativa dell'Ente, svolge le competenze storicamente date ed elencate nell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 così come integrate dall'art. 1 comma 55 della Legge 56/2014. Sono posti in capo al Consiglio, inoltre, gli atti inerenti alla programmazione finanziaria ed ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia.

La proposta di DUP per il triennio 2024-2026 contenente la sezione strategica ed operativa comprensiva delle poste contabili, è stata approvata dal Presidente con proprio atto n. 182 del 18/10/2023. La proposta è stata presentata al Consiglio con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Il parere del Collegio dei Revisori in merito alla proposta di DUP 2024-2026 approvato con il sopracitato atto del Presidente è stato acquisito e formulato anche in coerenza con la presente proposta di delibera di approvazione al Consiglio Provinciale.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:
<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepada.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

GUIZZARDI RAFFAELE – Direttore Area Amministrativa

Buongiorno a tutti. Il documento è stato presentato nel corso del mese di novembre, il 10 novembre. Ricordo che consta di una sezione strategica e di una sezione operativa. È la prima volta, dopo il mandato del Presidente Braglia, che vengono tradotte quelle che sono le linee di mandato in indirizzi strategici. Quindi, oltre all'analisi delle condizioni esterne, che vedono una situazione del nostro territorio migliore rispetto al contesto sia regionale che nazionale, a parte questi aspetti, c'è il tema degli indicatori finanziari che dimostrano che il bilancio si mantiene in equilibrio. Ulteriore analisi delle condizioni interne, che sono di interesse per quanto riguarda soprattutto il territorio, la situazione delle classi nell'ambito di quello che è il nostro territorio, prevede anche per questo anno scolastico un incremento complessivo di 11 classi e di 82 alunni, con particolare enfasi nel territorio di Carpi, di Modena e del distretto di Pavullo. Per quanto riguarda invece la traduzione di quelle che sono le linee di mandato in indirizzi strategici, molto sinteticamente riassumo che abbiamo la nuova Provincia in cui, per quanto di interesse soprattutto dei Sindaci, ci sono degli obiettivi strategici che riguardano il tema della Provincia come Casa dei Comuni, quindi tutto il tema delle convenzioni che si stanno sempre più implementando, sia in termini di numero, che in termini di Comuni aderenti. Per quanto riguarda invece le funzioni più propriamente fondamentali della Provincia stessa, abbiamo il discorso della mobilità che, oltre al tema della viabilità, ricomprende anche la mobilità sostenibile; l'indirizzo strategico che riguarda l'istruzione e le scuole, che comprende anche il diritto allo studio; l'indirizzo strategico 4, che comprende la pianificazione territoriale, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente; l'indirizzo strategico 5, attrattività del territorio; l'indirizzo strategico 6, una delle ulteriori funzioni fondamentali che spesso viene un attimino dimenticata, che riguarda le Pari Opportunità. Questo per quanto riguarda la sezione strategica. Per quanto riguarda la sezione operativa, come al solito si fa riferimento appunto a quelli che sono tra i principali documenti di programmazione che riguardano l'Ente, parlo in particolare del programma triennale delle opere pubbliche, il discorso del fabbisogno del personale, solo quadro economico, perché ricordo che la parte più operativa è stata attratta dal PIAO, e quindi passa da una competenza consiliare a una

competenza dell'Organo esecutivo; il piano triennale delle alienazioni immobiliari, il programma biennale degli acquisti beni e dei servizi; il programma triennale delle opere pubbliche con riguardo a quelle opere che cubano più di 150.000 euro e, viceversa, il programma biennale più di 140.000 euro al netto di IVA; gli indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, perché il cosiddetto piano, anche questo, è stato attratto dal PIAO; in più la previsione del ricorso a incarichi. Questo in estrema sintesi è il riassunto di quanto contenuto nell'ambito del DUP. Metto in evidenza che, al di là della programmazione delle opere contenute nel DUP, si sta lavorando all'interno dell'Ente e questo è maggiormente accoglibile nell'ambito della discussione del bilancio, perché abbiamo diverse risorse che richiedono un'opera continua di attività, che magari non sono nell'ambito del DUP o del bilancio, ma che comunque saranno oggetto, in sede di riaccertamento ordinario, di essere splittate per così dire dal 2023 all'anno 2024. Io direi che sintesi ho concluso.

BRAGLIA FABIO – Presidente della Provincia

Grazie Dottor Guizzardi per appunto la presentazione del DUP, come abbiamo fatto anche l'altro giorno nella Capigruppo. Ovviamente mi permetto di ringraziare tutto il servizio per l'importante lavoro fatto e mi permetto di ringraziare tutto l'Ente rispetto a quelle che sono le linee programmatiche che vanno ad evidenziare un lavoro importantissimo che dà continuità a quanto fatto chiaramente quest'anno e quello che verrà in previsione appunto fatto l'anno prossimo, nei prossimi anni, legati appunto a un bilancio importante dove abbiamo appunto reperito risorse sia sul PNRR che, come ricordavamo prima, anche sul tema alluvione e dissesto idrogeologico, che vanno a impegnare la nostra Provincia e il nostro personale in modo significativo. Quindi un sentito ringraziamento a tutti i dipendenti che stanno veramente facendo del loro meglio. Prego, se ci sono degli interventi. Prego Consigliere Platis.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Un breve intervento ovviamente di commento politico al DUP. Innanzitutto, credo che anche questa volta si sia dimenticata la funzione che dà la Regione alla Provincia, in quanto la Provincia è membro del CTSS e, fino a quando questo Ente ha esercitato la sua funzione, aveva non solo un compito politico, ma anche un compito organizzativo significativo. Il PAL del 2011 è nato in Viale Martiri; le attività dopo il terremoto sono state fatte in Viale Martiri; poi dal 2014, complice anche il fatto che probabilmente la stessa figura di Sindaco di Capoluogo e di Presidente della Provincia, e poi forse per un periodo anche Presidente della CTSS ricadeva sulla stessa figura, mi pare che non sia stata esercitata. Credo che sia plastico anche il fatto che in questo DUP la parola CTSS non è citata, la parola sanità ricorre solo per spiegare la situazione dell'emergenza post COVID, e questo credo che non faccia parte del perimetro di responsabilità che ha la nostra Provincia. Faccio due domande tecniche. Nel report in cui sono indicate le Fondazioni, è indicata anche una quota, e ad esempio per la Fondazione San Filippo Neri e per la Fondazione Villa Emma tale quota non è riportata, mentre ad esempio per la Fondazione del Museo Ferrari sì. Quindi volevo chiedere tecnicamente come era stato creato questo parametro, visto che ad esempio, pensando a Villa Emma, il numero di Soci è ben definito, così come lo è nella stessa misura quello della Casa Natale del Museo Ferrari. Quindi volevo chiedere questo chiarimento. In più volevo chiedere come mai nella Fondazione San Filippo Neri non è indicata l'attività, che ricordiamo essere estremamente importante per il contributo che dà al bilancio, della gestione degli stranieri minori non accompagnati, in quanto mi pare che non si evinca. Apro un'ulteriore parentesi tecnica sulla questione degli incarichi che viene riportata nel DUP e che fa onestamente venire

a mente anche quanto è stato deliberato nello scorso Consiglio, cioè noi formalmente abbiamo una delibera nata forse nel 2014, 2015, in cui si dà il potere al Presidente della Provincia di effettuare nomine. Forse da un punto di vista formale è corretto. Credo che tutta la giurisprudenza che da allora ad oggi si è formata vada in direzione opposta, cioè, prevedere sempre l'emissione di un bando e non la scelta ricorrendo a bandi precedenti anche di svariati anni, o modalità che non sono codificate. Quindi credo che questo DUP debba prevedere anche un aggiornamento di quella delibera che, se formalmente può forse rimanere in piedi, credo che moralmente tutta quanta la giurisprudenza vada in una direzione opposta. Ultima considerazione che vi faccio, e poi sarà oggetto di una interrogazione specifica, è tutta la partita tra la Provincia e la Destinazione Turistica, perché noi abbiamo delle responsabilità e delle deleghe, e io non ho ben chiaro quanto queste vengono esercitate direttamente o indirettamente dalla Provincia. Voi sapete che ho fatto alcuni accessi agli atti in materia. Credo che sia evidente a tutti, o forse solo a me sfugge, come venga rendicontata l'attività di incasso delle iniziative effettuate per conto della nostra Provincia ai turisti, e come queste vengono messe a bilancio o gestite dal nostro Ente. Parliamo di cifre piccole? Probabilmente, però credo che la trasparenza valga per tutte quante. In più credo che nel bando, non questo, ma quello precedente, da un accesso agli atti è emerso che chi partecipava alla gara, tra le attività è stato fatto quello di predisporre il bando dell'anno successivo, bando poi vinto dallo stesso soggetto. Nella Pubblica Amministrazione, mi insegnate molto bene, che i Funzionari che partecipano alla stesura di un bando non possono essere gli stessi Funzionari che partecipano in una qualche misura alla fase valutativa. Io penso che non ci sia nessuna norma che disciplini come si debba comportare una Società esterna, perché credo che sia proprio dell'Ente il dover affrontare questo tema e non delegarlo a terzi. A maggior ragione se ciò è veramente accaduto. Ma questo, come dicevo all'inizio, credo che debba essere oggetto di una più puntuale interrogazione. Detto questo, su questo tema credo che la sudditanza verso il Capoluogo di Regione sia evidente, e questo non è a beneficio del nostro territorio. Grazie.

BRAGLIA FABIO – Presidente della Provincia

Grazie Consigliere Platis. Mi permetto solo di intervenire rispetto al tema della CTSS perché credo invece che rispetto a quel tema ci sia un lavoro puntuale e soprattutto in concerto di tutti quelli che sono gli Enti territoriali del territorio, proprio per cercare di dare il miglior servizio in un periodo di criticità che abbiamo già evidenziato più volte, e credo che anche solo l'ultimo periodo, dove si è riusciti, nonostante le difficoltà, a mantenere aperti i pronti soccorsi, è stato anche proprio merito del lavoro della CTSS e del Presidente Muzzarelli che su quello si è battuto e ha messo dei forti veti. Quindi su questo mi permetto, proprio perché mi piace dire le cose come stanno, e quindi è giusto dare merito a chi si batte e a chi cerca di fare le cose in un certo modo e che venga riconosciuto. Per il resto, sul tema della destinazione turistica, aspetteremo sicuramente la sua interrogazione, ma al di là di quello, se appunto c'è la necessità, possiamo tranquillamente presentare i dati e un po' di excursus a tutto il Consiglio senza problemi nella prossima seduta di Consiglio, perché noi non abbiamo niente da nascondere e credo che lo abbiamo anche sempre fatto rispetto alla Conferenza dei Sindaci e quant'altro. Quindi sicuramente verremo a relazionare in Consiglio Provinciale senza nessun tipo di problema. Per quanto riguarda invece le Fondazioni, le faremo avere al più presto, adesso facciamo una valutazione con i tecnici, poi dopo le faremo avere al più presto comunque una risposta, perché non c'è nessun tipo di problema. Altri? Prego Consigliere Costi.

COSTI MARIA - Consigliere

Grazie Presidente. Oltre a condividere tutto quanto è stato detto rispetto alle questioni che ha sollevato il Consigliere Platis, volevo anche riportare sul tema secondo il DUP, ma in generale, come diceva prima il Dottor Guizzardi nell'ultima parte, relativo al grande lavoro che ci sarà da fare e che c'è da fare rispetto al tema PNRR. Si parlava prima del fatto che la Provincia è assecondata al capoluogo di Regione. Se uno guarda le risorse del PNRR non è assolutamente vero perché, se guarda la distribuzione, siamo al 22% Bologna e il 20% Modena. Con un tema di lavoro da fare, credo che la vera difficoltà della Provincia, e su questo mi unisco ai ringraziamenti, sarà quello proprio del grande lavoro che spetta ai tecnici, sia nel tema dell'edilizia scolastica, penso ai 64 milioni di euro di PNRR e di investimenti da fare, piuttosto che sui ponti e sulle strade e anche l'alluvione. Quindi è un lavoro grande quello che spetta alla Provincia, forse mai adeguatamente promosso e comunicato, nel senso che comunque è veramente un lavoro di grande valore dal punto di vista della messa in sicurezza del territorio e delle scuole, perché poi la sicurezza va declinata a 360 gradi su tutti i temi, e questo è un momento, per la Provincia, che dovrà vedere una grande attivazione da parte sia della parte tecnica che della parte politica. E quindi credo che sia un DUP che avrà rilevanza anche per gli spostamenti del bilancio, come ricordava Guizzardi, dal 2023 ai successivi anni, di grande lavoro e di grande intensità, e forse anche di grande difficoltà, ma andrà affrontata insieme. Grazie però per il lavoro svolto.

Il Presidente concede la parola per le dichiarazioni di voto

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Il nostro voto sarà assolutamente contrario e credo che dal suo intervento, Presidente Braglia, si evinca quanto poco sia stato compreso il fatto che la legge regionale delega alla Presidenza della Provincia un ruolo e non credo che sia giusto nei confronti di tutta la Provincia sentire la sua risposta che dice "C'è in CTSS il Presidente Muzzarelli che si è battuto". Io credo che nella prossima CTSS, anzi auspico, il suo voto non sia solo quello di Sindaco di Palagano, ma sia quello di Sindaco Palagano e Presidente della Provincia, e che questo venga messo a verbale in quanto, nelle votazioni che contano, il suo voto è stato inserito solo come Sindaco e io credo che invece su questo la Provincia abbia un ruolo, una dignità, e il legislatore ha pensato alla Provincia e non ai Comuni, proprio perché qui si ha una visione e un occhio di riguardo a 360 gradi, che una singola città, per quanto illuminato possa essere il Sindaco, non ha. Il nostro voto sarà contrario. Grazie.

BRAGLIA FABIO – Presidente della Provincia

Solo per chiarire, forse non mi sono spiegato bene. Ho detto che abbiamo lavorato in sinergia con il Presidente del CTSS, che è il Sindaco Muzzarelli. Su quello ci sono degli atti prestabiliti e quindi abbiamo lavorato insieme. Intendevo proprio insieme, perché anch'io con il mio ruolo, anche se duplice, ho fatto il mio pezzettino. Quindi forse è stato frainteso. Comunque, va bene, recepito il suo intervento. Altri? Andiamo avanti per la votazione grazie.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI n. 12

FAVOREVOLI	n. 8	(Presidente Braglia, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni)
CONTRARI	n. 3	(Consigliere Santoro e Zavatti, Consigliere Platis)
ASTENUTO	n. 1	(Consigliere Veronesi)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare il Documento Unico di Programmazione DUP 2024-2026 allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs 267/2000 modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014 e degli artt. 7-8-9 del Regolamento di contabilità dell'Ente, nonché redatto in base alle indicazioni del principio contabile applicato alla programmazione - Allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/2011 così come modificato dal decreto del 25 luglio 2023 del Ministero dell'economia e delle finanze, dando atto che il documento contiene altresì nella Sezione Operativa parte seconda: il Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2024-2026, l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2024, la programmazione triennale in materia di acquisti di forniture e servizi predisposti sulla base degli schemi tipo presenti nel Codice dei Contratti D.Lgs 36/2023 e il piano triennale del fabbisogno del personale per la sola parte economica;
- 2) di pubblicare il DUP 2023-2025 sul sito internet dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Presidente, per poter provvedere ai successivi adempimenti, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 12	
FAVOREVOLI	n. 8	(Presidente Braglia, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni)
ASTENUTI	n. 3	(Consigliere Santoro e Zavatti, Consigliere Veronesi)
CONTRARIO	n. 1	(Consigliere Platis)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA